GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MERCOLEDI — 9 SETTEMBRE — NUM 210

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **513** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli organici per il personale dei Convitti Nazionali pubblicati col Nostro decreto del 22 dicembre 1881, n. 581 Septies.

Veduti gli organici speciali per il personale dei Convitti Nazionali istituiti dopo l'effettuazione del succitato decreto, cioè dei Convitti di:

1. Prato, pubblicati col Nostro decreto del 29 luglio 1882.
2. Siena, id. id, 17 dicembre 1882.
3. Benevento, id. id. 4 settembre 1884.
4. Arpino, id. id. 18 settembre 1885.
5. Macerata, id. id. 5 settembre 1886.
6. Arezzo, id. id. 17 novembre 1887.
7. Aosta, id. id. 3 agosto 1888.
8. Correggio, id. id. 6 agosto 1888.
9. Tivoli, id. id. 8 settembre 1889.
10. Taranto, id. id. 9 settembre 1889.
11. Cividale, id. id. 6 agosto 1890.

Veduto il regolamento generale per i Convitti Nazionali, approvato con Nostro decreto dell'11 novembre 1888;

Veduto l'organico approvato con la legge del 21 giugno 1891, n. 301;

Veduti i ruoli organici speciali per il personale dei Convitti Nazionali;

1. di Roma pubblicato con Nostro decreto del 1° gennaio 1891.
2. di Lovere, id. id. 2 luglio 1891.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° (primo) luglio 1891 il numero dei posti per ciascuna categoria degli impiegati addetti ai Convitti Nazionali è stabilito in conformità delle due tabelle A e B annesse al presente decreto e firmate d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Art. 2.

I ruoli organici per gli impiegati dei Convitti Nazionali stabiliti con i summentovati Nostri decreti sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 luglio 1891.

UMBERTO.

P. VILLARI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

TABELLA A

Organico per il personale dei Convitti Nazionali di Cagliari, Genova, Milano, Novara, Palermo, Prato, Sassari, Siena, Sondrio, Taranto, Torino, Venezia e Voghera.

GRADI	Num. dei posti	STIPENDIO ANNUO	
		individuale	per grado
Rettori	2	4200	8400
Id.	2	3700	7400
Id.	2	3200	6400
Id. (oltre lo stipendio come Presidi).	7	1200	8400
Censori di disciplina.	3	2800	8400
Id. id.	5	2600	13000
Id. id.	5	2400	12000
Direttori spirituali	3	2600	7800
Id. id.	3	2300	6900
Id. id.	3	2000	6000
Economi	3	2800	8400
Id.	4	2600	10400
Id.	6	2400	14400
Istitutori	35	1700	59500
Id.	38	1500	57000
Id.	48	1300	62400

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. VILLARI.

TABELLA B

Organico per il personale dei Convitti Nazionali di Aosta, Aquila, Arezzo; Arpino, Avellino, Bari, Benevento, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Correggio, Cividale, Cosenza, Lecce, Lovere, Lucera, Macerata, Maddaloni, Monteleone, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Teramo e Tivoli.

GRADI	Num. dei posti	STIPENDIO ANNUO	
		individuale	per grado
Rettori	2	4200	8400
Id.	3	3700	11100
Id.	4	3200	12800
Id. (oltre lo stipendio come Presidi).	16	1200	19200
Censori di disciplina.	7	2800	19600
Id. id.	9	2600	23400
Id. id.	9	2400	21600
Direttori spirituali	5	2600	13000
Id. id.	6	2300	13800
Id. id.	5	2000	10000
Economi	7	2800	19600
Id.	9	2600	23400
Id.	10	2400	24000
Istitutori	65	1700	110500
Id.	71	1500	106500
Id.	99	1300	128700

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. VILLARI.

Relazione a S. M. il Re, *in udienza del 16 agosto 1891, del Ministro dell'Interno, sul decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Tortona (Alessandria).*

SIRE,

Tredici consiglieri comunali di Tortona, eletti nel novembre 1889, furono dichiarati ineleggibili da sentenza della Corte di appello di Casale Monferrato in data 17 giugno 1890; e mentre essi appartenevano alla maggioranza, vennero surrogati da tredici candidati della minoranza.

Da questo fatto risultò anormale la costituzione del Consiglio, se ne risentirono gli affari comunali che non poterono essere condotti colla necessaria energia. Conseguentemente dopo infruttuosi tentativi per il componimento dei partiti, la Giunta, non intendendo affrontare più oltre la responsabilità di una gestione così difficile, rassegnava il suo mandato determinando la crisi municipale, la quale non può essere risolta in altra guisa che col provvedimento che mi onoro di proporre alla Maestà Vostra coll'accluso schema di decreto con cui viene sciolto il Consiglio comunale di Tortona.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tortona in provincia di Alessandria è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Carlo Soldani è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 16 agosto 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto 16 agosto p. p. sono state fatte nell'Amministrazione forestale del Regno le seguenti promozioni, a decorrere dal 1° corrente mese:

Ricetti Filippo, sotto ispettore forestale di 2ª classe, è stato promosso per anzianità alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500.

Moro Luigi, sotto ispettore forestale di 3ª classe è stato promosso per anzianità alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 2000.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con regio decreto del 23 agosto 1891.

Durand De La Penne march. Luigi, maggiore generale comandante superiore del genio per i lavori della r. marina a disposizione del Ministero della marina, cessa da tale incarico e rientra a disposizione della Guerra, a datare dal 1° settembre 1891.

Con regi decreti del 30 agosto 1891.

Romba Ugo, sottotenente di vascello. Bertetti Giuseppe, id. id. e Castellino Niccolò, id. id. promossi tenenti di vascello a decorrere dal 1° settembre 1891, venendo così classificati nel nuovo grado:

Il signor Rombo, fra i tenenti di vascello, Ruggiero Ruggiero e Biancardi Vincenzo; il signo Bertetti, fra Giorgi de Pons Roberto e Como Gennaro, e il signor Castellino fra Morosini Ottaviano e Fara Forni Gino.

Cini Mario, guardiamarina, promosso sottotenente di vascello, a decorrere dal 1° settembre 1891, rimanendo classificato nel nuovo grado fra i signori Coci Udalrigo e Marchese Roberto.

Con decreto ministeriale del 18 agosto 1891.

Nikolassi Federico, commissario capo di 1ª classe, accordato il primo aumento sessennale di lire 520 sullo stipendio a decorrere dal 1° settembre 1891.

Bernabò Stefano, commissario capo di 2ª classe, id. id. di lire 440 id. id. id.

Corbo Raffaele, commissario di 1ª classe id. id. di lire 320, id. id. id.

Veca Vincenzo, id. id., id. id. id. id. id. id.

Carcaterra Pasquale, id. id., id. id. id. id. id. id.

Scarpato Federico, id. id., id. id. id. id. id. id.

Solesio Giuseppe, id. id., id. id. id. id. id. id.

Con decreto ministeriale del 20 agosto 1891:

De Martino Ferdinando, capo operaio presso la direzione degli armamenti del 2° dipartimento marittimo, concesso il secondo aumento sessennale di stipendio in lire 150 a partire dal 1° settembre 1891.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 23 agosto 1891:

Durand De la Penne marchese Luigi, maggiore generale, comandante superiore del genio per i lavori della R. Marina, a disposizione del Ministero della marina, cessa da tale incarico e rientra a disposizione del Ministero della guerra a datare dal 1° settembre 1891.

Malaspina cav. Ladislao, colonnello brigadiere a disposizione, promosso maggiore generale, continuando nella attuale sua posizione.

Malacria cav. Nestore, id. comandante della brigata Como. id. id. id.

Pezzoli cav. Gerolamo, id. id. id. Napoli, id. id. id.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 23 agosto 1891:

Giorgetti cav. Nicolò, maggiore addetto al comando del IX corpo di armata, promosso tenente colonnello continuando nella attuale sua posizione.

Severi cav. Francesco, id. id. VI id., id. id. id.

Grandi cav. Domenico, id. incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra, id. id. id.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 23 agosto 1891:

Caretta cav. Enrico, maggiore legione allievi, promosso tenente colonnello, continuando nella medesima carica.

Simondi cav. Augusto, capitano id. Napoli, id. maggiore continuando nell'attuale comando.

Bottino cav. Gaspare, id. id. Milano, id. id. id.

Gotti Francesco, id. id. Verona, id. id. e destinato alla divisione di Reggio Calabria legione Bari.

Parini Giuseppe, tenente id. Cagliari, id. capitano continuando nell'attuale comando.

Ponza di San Martino Alessandro, id. id. allievi, id. id. continuando nell'attuale comando.

Pirolo Luigi, id. id. Napoli, id. id. e destinato alla compagnia di Termini Imerese, legione Palermo.

Torasso Pietro, sottotenente id. Bologna, id. tenente e destinato alla tenenza di Nola, id. Napoli.

Tavolacci Oreste, tenente reggimento cavalleria Montebello, trasferito nell'arma dal primo settembre 1891 e destinato leggione allievi.

Barberis Giovanni, sottenente legione Torino, promosso tenente e destinato alla tenenza di Campobasso legione Ancona.

Passoni Camillo, maresciallo d'alloggio., id. sottotenente e destinato alla sezione di Burgio, id. Palermo.

Gualano Francesco, id., id. id. id. legione allievi.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 agosto 1891:

Bolasco cav. Carmine, colonnello comandante il distretto di Brescia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1891.

Carasso cav. Giuseppe, id. id. id Firenze, id. id. id.

Ambreck cav. Giuseppe, id. id, 31 fanteria, trasferito al comando del distretto di Piacenza.

Sommati di Mombello cav. Gustavo, id. id. 28 id., id. id. id. di Brescia.

Rovida cav. Felice, id. del genio, direttore territoriale Bari, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante distretto Novara.

Zampieri cav. Giuseppe, tenente colonnello del genio a disposizione (comandante convitto Aquila), id. id. e nominato comandante distretto Avellino.

Monaca cav. Carlo, id. reggimento cavalleria Lodi, id. id. e destinato al distretto di Alessandria.

Pastore cav. Vincenzo, id. del genio a disposizione (comandante convitto Salerno), id. id. (personale fortezze) e destinato addetto comando forte Moncenisio.

Nazari cav. Carlo, maggiore id. direzione genio Bologna, id. id. (personale fortezze) e destinato addetto comando fortezza Mantova.

Montuori cav. Giuseppe, capitano id. id. Bari, id id. (personale fortezze) e destinato addetto comando fortezza Gaeta.

De Stefano Emidio, id. reggimento cavalleria Piacenza, id. id. e destinato distretto Castrovillari.

Bonelli Cipriano, sottotenente 49 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Bologna) ed assegnato al 56 fanteria.

Colalè Domenico, id. 35 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 23 agosto 1891:

Petrocchi cav. Luigi, colonnello comandante il distretto di Bari, trasferito al comando del distretto di Firenze.

Dallosta cav. Fedele, id. id. 44 fanteria, id. id. del 2 bersaglieri.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli con la destinazione a ciascuno assegnata.

Dupupet cav. Giuseppe, comandante distretto Udine, continuando nell'attuale comando.

Ghiani cav. Francesco, id. id. Lodi, nominato comandante distretto Bari.

Mattia cav. Giuseppe, 71 fanteria, id. id. 44 fanteria.

Murgia cav. Francesco, 78 id., id. id. 61 id.

Mantovani cav. Alfredo, 63 id., id. id. 52 id.

Calamida cav. Francesco, 86 id., id. id. 38 id.

Caneva cav. Carlo, corpo stato maggiore, id. id. 41 id.

Brusati cav. Ugo, id id., collocato a disposizione (com. corpo stato maggiore).

Girola cav. Michele, id. id., nominato comandante del 28 fanteria.

Borzini cav. Pio, id. id, id. id. 31 id.

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati comandanti del distretto a ciascuno sottoindicato.

Pellizzari cav. Giuseppe, 57 fanteria, nominato comandante del distretto di Lodi.
Magenta cav. Ercole, 2° granatieri, id. id. id. Ascoli Piceno.
De Graffenried cav. Edoardo, distretto Salerno, id. id. id. di Benevento.

Maggiori promossi tenenti colonnelli con la destinazione a ciascuno indicata.

Gelati cav. Virginio, distretto di Parma, destinato stesso distretto.
Rossi cav. Cesare, scuola militare, id. distretto Messina.
Masò cav. Amilcare, 19 fanteria, id. 75 fanteria.
Mariani cav. Claudio, 16 id., id. 40 id.
Cavanna cav. Paolo, 38 id., id. 37 id.
Somano cav. Giuseppe, 5 bersaglieri, id. 63 id.
Ferrero cav. Carlo, 33 fanteria, id. 71 id.
Cortese cav. Giovanni, truppe indigene, id. 57 id.
Magri cav. Giuseppe, scuola militare, id. 50 id.

Capitani promossi maggiori con la destinazione a ciascuno sottoindicata.

Balsamo cav. Antonino, distretto di Palermo, destinato distretto Cagliari.
Bottero cav. Nicolò, 4 fanteria, id. id. Pavia (servizio temporaneo).
Emanuele cav. Alessandro, 15 id., id. id Roma (id.).
Bellini cav. Oreste, 2 bersaglieri, id. id. Napoli (id.).
Tocco cav. Felice, 57 fanteria, id. id. Treviso (id.).
Bussolari cav. Ferdinando, 87 id., id. id. Ancona (id.).
Accornero cav. Leopoldo, 1° bersaglieri, id. id. Venezia (id.).
Pareto cav. Nicolò, 81 fanteria, id. id. Vercelli (id.).
Raybaudi cav. Cesare 5 bersaglieri, id. id. Barletta (id.).
Schiappacassi cav. Siro, 49 fanteria, id. id. Lucca (id.).
Gatti cav. Giuseppe, 15 id, id. id Perugia (id.).
Chiarla Ernesto, corpo stato maggiore, id. 55 fanteria (2° battaglione).
Degli Oddi conte Carlo, id. id., id. 16 id. (2° id.).
Torra cav. Pio, 11 id., (comandato ministero esteri), collocato a disposizione, continuando nello stesso.
Bricola Doglio cav. Cesare, id. id., destinato 28 fanteria (2° batt.).

Tenenti promossi capitani colla destinazione a ciascuno sottoindicata:

Goldini Arturo, 43 fanteria, destinato 42 fanteria.
Ciccolari Micaldi Giovanni, 30 id, id. 82 id.
Grassi Gennaro, 54 id., id. 53 id.
Mozzi Luigi, 7 alpini, id. 52 id.
Milano Domenico, 12 fanteria, id. 11 id.
Braca Gennaro, 76 id., id. 50 id.
Ghezzi Francesco, 2 id., id. 49 id.
Maussier Giulio, 54 id, id. 15 id.
Guasco Cesare, 29 id., id. 72 id.
De Conti Alessandro, 85 id., id. 86 id.
Revelli Giovanni, scuola sottufficiali, id 78 id.
Tornaghi Emilio, 70 fanteria, id. 69 id.
Faraoni Raffaele, 89 id., id. 79 id.
Amadei Giulio, 12 bersaglieri, id. 10 bersaglieri.
Spasciani Adolfo, 6 id., id. 34 fanteria.
Tomassini Pasquale, stabilimenti pena, id. 2 id.
De Cosa Alfredo, 77 fanteria, id. 27 id.
Tronci Alessandro, 7 id., id. 4 id.
Mustilli Leonardo, 2 id., id. 47 id.
Bagatti Donnino, 94 id., id, 93 id.
Elmi Baldassare, 11 id., id. 91 id.
Faccioli Francesco, 5 alpini, id. 21 id
Bettazzi Pietro, 12 fanteria, id. 67 id.
Vignola Giovanni, 2 granatieri, id. 58 id.
Ruzza Luigi, 36 fanteria, id. 75 id.
Long Emilio, 36 id, id. 9 id.
Pesc ra Francesco, 12 id, id. 47 id.
Donatelli Michele, 13 id., id. 14 id.
Angelini Carlo, 63 id., id. 49 id.
De Dominicis Michele, scuola sottufficiali, id. 2 granatieri.
Del Corno Luigi, 4 fanteria, id. 3 fanteria.
Notarbartolo Giovanni, 18 id., id. 36 id.
Barone Eugenio, 23 id., id. 16 id.
Martelli Francesco, 24 id., id. 13 id.
Cocola Pietro, 25 id., id. 15 id.
Antonucci Domenico, 54 id, id. 19 id.
Marcenaro Alessandro, 85 id., id. 33 id.
Delle Piane Giuseppe, collegio Milano, id. 66 id.
Barone Alfredo, 88 fanteria, id. 87 id.
Guerrini Domenico, 2 granatieri, id. 15 id.

Sottotenenti promossi tenenti continuando nella attuale loro posizione:

Ferrari Cesare, 51 fanteria.
Pucci Adriano, 52 id.
Rossi Guglielmo, 72 id.
De Vita Raffaele, 4 bersaglieri.
Selmand Camillo, 56 fanteria.
Gualtieri Francesco, 39 id.
Gandini Guido, 5 alpini.
Radini-Tedeschi Raffaele, 57 fanteria.
Cassarino Giacomo, 69 id.
Catalano Gennaro, 58 id.
Coller Gaspare, 3 alpini.
Boggione Giovanni, 1° granatieri.
Rocca Carlo, 5 bersaglieri.
Zanetti Ezio, 59 fanteria.
Sandrini Giambattista, 10 id.
D'Ambrosio Francesco, 6 bersaglieri.
Sicuro Carlo, 7 id.
Alessandri Achille, corpo speciale (B).
Vinci Francesco, 61 fanteria.
Betti Luigi, 8 bersaglieri.
Cornelio Scipione, 71 fanteria.
Cora Carlo, 2 alpini.
Amico di Meane Giovanni, 9 bersaglieri.
Bosco Carlo, 49 fanteria.
De Maria Paolo, 62 id.
Balocco Pietro, 3 alpini.
Biasetti Faustino, 7 bersaglieri.
Mettino Giuseppe, 67 fanteria.
Tibell Aleardo, 63 id.
Robotti Giuseppe, 15 id.
Del Lungo Enrico, 7 alpini.
Masturzo Giovanni, 69 fanteria.
Pagliarulo Francesco, 62 id.
Boeri Giacomo, 71 id.
Brochiero Giovanni, 10 bersaglieri.
Salce Giacomo, 6 alpini.
Tomassi Achille, 72 fanteria.
De Bourcard Enrico, 73 fanteria.
Amore Carlo, 88 id.
Vanzetti Alessandro, 11 bersaglieri.
Carles Teofilo, 27 fanteria.
Stancanelli Giuseppe, 12 bersaglieri.
Piccone Luigi, 78 fanteria.
Capra Gualtiero, 1° bersaglieri.
Pinto Giovanni, distretto Bologna.
Savini Gio. Battista, 79 fanteria.
Gilardi Angelo, 59 id.
Pons Stefano, 4 alpini.
Gigli Mario, 80 fanteria.
Bosio Antonio, 2 bersaglieri.
Mula Giammaria, 77 fanteria.
Massione Giuseppe, 87 id.
Di Battista Gio. Battista, 41 id.
Degli Espinosa Francesco, distretto Ancona.

Lo Trionte Giuseppe, 8 fanteria.
Brenti Francesco, distretto Reggio Calabria.
Fiori Adolfo, 92 fanteria.
Brunicardi Alfonso, 81 id.
Nappi Raffaele, 2 id.
Tomasuolo Francesco, 5 id.
Schembari Paolo, 2 granatieri.
Segrè Augusto, distretto Genova.
Ara Arrigo, 6 alpini.
Perrone Giuseppe, 1° id.
Pantano Gherardo, 3 bersaglieri.
Mandrini Giuseppe, 80 fanteria.
Armani Tadeo, 4 bersaglieri.
Bassone Cesare, 8 fanteria.
Ludergnani Flaminio, 11 bersaglieri
Gallo Felice, 10 fanteria.
Novara Giovanni, 7 id.
Bruno Di Cussanio Vincenzo, 12 id.
Roversi Oddone, 13 id.
De Genissiaz cav Amedeo, maggiore distretto Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1891.
Peglion Augusto, capitano (aiutante maggiore in 1°) id. Voghera, id, id. id.
Martinelli cav. Giuseppe, id. id. Brescia, id. id. id.
Segre Marco, id. id. Monza, id. id. id.

Con R. decreto del 29 agosto 1891:

Amoroso Salvatore, sottotenente 80 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 16 agosto 1891:

D'Ottone cav. Fortunato, maggiore reggimento Padova, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
Rusconi Luigi, capitano vice direttore del deposito allevamento cavalli di Grosseto, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° settembre 1891.
Pascale Enrico, id. in aspettativa per riduzione di corpo a Grosseto (Siena), richiamato in servizio al reggimento Vicenza.
Rocchi Rocco, tenente reggimento Padova, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
Montibelli Achille, sottotenente di artiglieria, trasferito nell'arma di cavalleria e destinato al reggimento Piacenza, con anzianità 10 maggio 1889.

Con R. decreto del 19 agosto 1891:

Caviglia cav. Francesco, colonnello comandante il reggimento Vittorio Emanuele, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° settembre 1891.
Visconti-Ermes Roberto, tenente reggimento Catania, dispensato, per sua domanda, dall'effettività di servizio; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Milano) ed assegnato al reggimento Catania.

Con R. decreto del 23 agosto 1891:

Incisa Di Camerana cav. Alberto, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, trasferito nell'arma di cavalleria e promosso colonnello comandante il reggimento Vittorio Emanuele.
Gerbaix De Sonnaz cav. Giano, id. comandante il reggimento Lucca, promosso colonnello continuando nell'attuale comando.
Avogadro Di Quinto cav. Felice, id. comandante la scuola di cavalleria, id. id. id.
Bianchi D'Adda nob. Marziale, maggiore reggimento Firenze, promosso tenente colonnello nello stesso reggimento.

Capitani promossi maggiori colla destinazione per ciascuno indicata.

Quercia cav. Ernesto, reggimento Genova, reggimento Caserta.
Masino cav. Giuseppe, direttore del deposito cavalli stalloni a Pisa, continuando nella medesima carica.
Santi cav. Giacomo, reggimento Piemonte reale, reggimento Vittorio Emanuele.
Palieri cav. Giuseppe, id. Guide, id. Padova.

Tenenti promossi capitani colla destinazione per ciascuno indicata.

Durini Giuseppe, reggimento Nizza, reggimento Genova.
Bianco di S. Secondo Luigi, id Aosta, comandato scuola guerra, id. Genova, continuando nella medesima carica.
Belfante Carlo, id. Novara, id. Roma.
Cavallotti Eugenio, maestro di equitazione 20 artiglieria, continuando nella medesima carica.
Vercellana Nicola, regg. Padova, reggimento Guide.
Filippini Pietro, id. Novara, id. Piacenza.

Sottotenenti promossi tenenti continuando nello stesso reggimento.

Quesada Eugenio, regg. Foggia.
Piano Guglielmo, id. Caserta.
Roncati Giacomo, id. Umberto I.
Presterà Arnaldo, id. Vicenza.
Velini Gio. Battista, id. Roma.
Straneo Ottavio, id. Genova.
Albertario Giovanni, capitano regg. Nizza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 29 agosto 1891.

Bottacco Leopoldo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Crema (Lodi), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Lodi) ed assegnato al reggimento Lucca.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 19 agosto 1891:

Tonelli Bruno, capitano direzione artiglieria Mantova, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° settembre 1891.
Fago Edoardo, id. in aspettativa per sospressione dall'impiego a Napoli, richiamato in servizio effettivo a datare dal 6 agosto 1891 alla fabbrica d'armi di Torre Annunziata.

Con R. decreto del 22 agosto 1891:

Sterpone cav. Edoardo, tenente colonnello comandante il 19 artiglieria, promosso colonnello, continuando come sopra.
Federici cav. Antonio, id. direttore territoriale d'artiglieria in Genova, id. id.
Turri cav. Luigi, id. incaricato della direzione territoriale d'artiglieria in Venezia, nominato direttore territoriale di artiglieria in Venezia con gli assegni di colonnello.
Araldi cav. Antonio, maggiore 1° artiglieria, promosso tenente colonnello, continuando nella medesima carica.
D'Alessandro cav. Felice, capitano 12 id., id. maggiore alla direzione artiglieria di Messina.
Panizzardi cav. Pietro, id. 19 id., id. id. al 17 artiglieria.
Priante Filippo, tenente 14 id. (treno), id. capitano, continuando nella medesima carica (treno).
Aldanese Alfredo, id. 13 id., id. id. 12 artiglieria.
Pastori Vittorio, id. reggimento artiglieria a cavallo, id. id. 19 id.

Con R. decreto del 30 agosto 1891:

Gli allievi dell'accademia militare sottodescritti sono nominati sottotenenti di artiglieria con anzianità 4 agosto 1890, assegnati allo stato maggiore dell'arma e destinati, in qualità di allievi, alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, alla quale dovranno presentarsi nel mattino del 4 ottobre 1891.

Garetto Giacomo.
Dallari Primo.
De Strobel Oreste.
Pappalardo Venerando.
Ardisson Ettore.
Ferrari D'Orsara Teodoro.
Paoletti Del Melle Ettore.
Sortino Federico.

Gli allievi dell'accademia militare sottodescritti sono nominati sottotenenti di artiglieria coll'anzianità per ognuno di essi indicata, e contemporaneamente collocati in aspettativa per riduzione di corpo, con

facoltà di frequentare, in qualità di allievi, la scuola di applicazione d'artiglieria e genio, alla quale dovranno presentarsi nel mattino del 4 ottobre 1891.

Con anzianità 4 agosto 1890.

Amej Francesco.
Baroschi Ruggero.

Con anzianità 16 ottobre 1890.

Pizzagalli Guido.
Finzi Angelo.

I sottodescritti sottufficiali allievi del 2° anno di corso della scuola dei sott'ufficiali, sono promossi sottotenenti nell'arma d'artiglieria con anzianità dal 3 agosto 1891 ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al quale dovranno presentarsi nel mattino del 27 settembre.

Geymonat Giacomo, furiere 12 artiglieria, destinato 5 artiglieria.
De Marchi Rutilio, furiere maggiore reggimento artigl. da montagna, id. reggimento artiglieria montagna.
Foco:i Francesco, id 19 artiglieria, id. 8 artiglieria.
Ingami Silvio, id 17 id., id. 17 id.

Arma del genio.

Con R decreto del 19 agosto 1891:

Ricci Luigi, tenente 4 genio (T), collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 1° settembre 1891.

Con R. decreto del 23 agosto 1891:

Messina cav. Giuseppe, maggiore direz. straord. genio Taranto, cessa di essere a disposizione del Ministero marina ed è trasferito 4 genio.

Con R. decreto del 30 agosto 1891:

Gli allievi dell'accademia militare sottodescritti sono nominati sottotenenti del genio, con anzianità 4 agosto 1890, assegnati allo stato maggiore dell'arma e destinati, in qualità di allievi, alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, alla quale dovranno presentarsi nel mattino del 4 ottobre 1891.

Del Proposto Cesidio.
Parolini Francesco.
Prandoni Ettore.
Morisani Luigi.
Maresca Giovanni.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 19 agosto 1891:

Ragnini Romolo, capitano medico in aspettativa per sospensione dall'impiego in Ancona, richiamato in servizio e destinato al 74 fanteria.
Pentimalli Luigi, tenente medico ospedale militare Bologna, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 23 agosto 1891:

Landolfi cav. Federico, tenente colonnello medico scuola d'applicazione di sanità militare, nominato vice direttore della scuola medesima.
Franchini cav. Eugenio, maggiore medico ospedale militare Alessandria (succursale Savigliano), promosso tenente colonnello medico, continuando come sopra.
Volino cav. Carmine, capitano medico 3 artiglieria, id. maggiore medico e destinato ospedale militare Firenze.
De Furia cav. Ettore, id. corpo invalidi e veterani, id. id. id. ospedale militare Genova.
Caporaso cav. Luigi, id. ospedale militare Roma, id. id. continuando nella stessa carica.
Medugno Francesco, tenente medico id Salerno, id. capitano medico e destinato reggimento cavalleria Vicenza.

Corpo di commissariato militare.

Ricci cav. Alessandro, capitano commissario direzione commissariato IV corpo d'armata (ufficio locale Parma), promosso maggiore commissario continuando nella stessa carica.
Ubertis cav. Giuseppe, id. id. VII id. (sezione Chieti), id. id. id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 23 agosto 1891.

Canavesio cav. Giuseppe, maggiore contabile istituto geografico militare, promosso tenente colonnello contabile, continuando nella medesima carica.

I seguenti capitani contabili sono promossi maggiori contabili con la destinazione a ciascuno indicata.

Medici cav. Gerolamo, panificio Piacenza (consegnatario).
Boch cav. Pietro, ospedale Roma (relatore).
Cerri cav. Andrea, distretto Bari (id).
De Luca cav. Federico, id. Piacenza (id.)
Veronese cav. Pietro, reggimento cavalleria Saluzzo, destinato distretto Napoli (relatore).

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 23 agosto 1891.

Cerquetti Adriano, sottotenente veterinario 4 artiglieria, promosso tenente veterinario 12 artiglieria.

I seguenti dottori in zooiatria sono nominati sottotenenti veterinari colla destinazione a ciascuno indicata.

Essi si presenteranno alla scuola di cavalleria per il corso di medicina veterinaria militare.

Carnevali Quinto, sottotenente veterinario di complemento reggimento cavalleria Nizza, 20 artiglieria.
Barletta Gaetano, id. id. 12 artiglieria, 12 id.
Marzari Luigi, allievo ufficiale 3 artiglieria, 4 id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 19 agosto 1891:

Arau cav. Raffaele, colonnello d'artiglieria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° settembre 1891 ed inscritto nella riserva.
Vitagliano-Moccia, cav. Ferdinando, tenente colonnello di fanteria, trasferito col suo grado ed anzianità nell'arma del genio.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 29 agosto 1891:

I sottodescritti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria (articolo 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, numero 830), con riserva d'anzianità, destinati effettivi al distretto rispettivo ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento cui furono assegnati nei limiti di tempo di cui al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Abita Gaetano, 13 artiglieria, distretto di residenza Siracusa, reggimento 24 artiglieria.
Farina Nunzio, 13 id., id. Siracusa, id. 24 id.
Filippone Raffaele, 13 id., id. Napoli, id. 24 id.
Tagliavini Gerolamo, 26 id., id. Savona, id. 25 id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 19 agosto 1891:

Colosimo Clemente, aiutante ragioniere di artiglieria in aspettativa per infermità temporarie, richiamato in servizio e destinato alla direzione territoriale d'artiglieria di Spezia.

Con R. decreto del 23 agosto 1891:

Belliazzi Arturo, farmacista di 2ª classe ospedale Napoli (succursale Caserta), promosso farmacista di 1ª classe, continuando nello stesso impiego.
Castellini Giuseppe, id. 3ª classe id. Brescia (infermeria presidiaria Cremona), id. id. 2ª classe id.
Cornelio Luigi, farmacista civile, nominato farmacista di 3ª classe ospedale militare Torino.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 25 agosto 1891.

All'uditore Principalli Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al 6° mandamento di Roma con Regio decreto del 20 luglio u. s., è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 12 agosto successivo.

Con decreti ministeriali del 28 agosto 1891.

Betti Stefano, pretore del mandamento di Scansano, è privato dello stipendio per cinque giorni per illecita assenza dall'ufficio.

È accolta la volontaria dimissione data da Diaz Giorgio alla carica di uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli.

Con decreti ministeriali del 29 agosto 1891.

Epifania Gennaro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è applicato temporaneamente all'ufficio del pubblico Ministero presso il tribunale medesimo.

Postiglione Francesco Saverio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è applicato temporaneamente all'ufficio del pubblico Ministero presso il tribunale medesimo.

Con Regi decreti del 30 agosto 1891:

Paolocci Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Acqui è tramutato a Genova, a sua domanda.

Gilardi Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali con la stessa indennità di annue lire 400.

Cavadini Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

De Gaetani Vincenzo, pretore del mandamento di Gibellina, è tramutato al mandamento di Alì;

Della Bordella Pietro, pretore del mandamento di Fara Sabina, è tramutato al mandamento di Firenzuola;

Guarnieri Giovanni, pretore del mandamento di Montereale, è tramutato al mandamento di Serrastretta;

Dagna Camillo, pretore del mandamento di Bubbio, è tramutato al mandamento di Felizzano;

Ghiglione Domenico, pretore del mandamento di Carpeneto, è tramutato al mandamento di Rocchetta Ligure, lasciandosi vacante quello di Rivalta Bormida per l'aspettativa del pretore Fuslanis cav. Riccardo Osvaldo

Canepa Giuliano, pretore del mandamento di Rivalta Bormida, è tramutato al mandamento di Carpeneto;

Beretta Giuseppe, pretore del mandamento di Fanano, è tramutato al mandamento di Bubbio;

Micheloni Alfonso, pretore del mandamento di Borgocollofegato, è tramutato al mandamento di Montereale;

Bianco Mario, pretore già titolare del mandamento di Rho, in aspettativa per motivi di salute dal 16 ottobre 1890, è confermato di ufficio nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi dal 16 giugno u. s., coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Fordongianus;

Vittozzi Claudio, pretore del mandamento di Guardia Sanframondi, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per un mese dall'11 agosto 1891, coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Guardia Sanframondi;

Giuliano Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Monviso in Torino, è tramutato al mandamento di Rivalta Bormida, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Piazza Baldassarre, uditore e vicepretore del mandamento di Licodia Eubea con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Villarosa con lo stesso incarico.

Salvi Ettore, uditore e vicepretore in temporanea missione al 6° mandamento di Roma con la mensile indennità di lire 100, è esonerato da tal missione, ed è tramutato al mandamento di San Felice sul Panaro con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

De Pirro cav. Giuseppe, già vicepretore del mandamento di Pisticci, dal quale ufficio fu dispensato a sua domanda con R. decreto del 14 luglio 1887, è nuovamente nominato vicepretore dello stesso mandamento di Pisticci;

Albertelli cav. Antonio, già vicepretore in Corniglio, dal quale ufficio fu dispensato a sua domanda con R. decreto del 17 settembre 1887, è nuovamente nominato vicepretore dello stesso mandamento di Corniglio;

Cascina Calogero, vicepretore del mandamento di Villarosa, è tramutato al mandamento di Caltanissetta;

Forghieri Alessandro, vicepretore del mandamento di Sessola, è tramutato al mandamento di S. Marcello Pistoiese;

Luzio-Santangelo Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Villarosa;

Berardelli Sebastiano, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Martirano;

Cantisani Nicola, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Pisticci;

Lorenzati Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Paesana;

Alemanno Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Nardò;

Campi Ermete, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di San Felice sul Panaro, rimanendo così rettificato il R. decreto del 3 agosto 1891, nel quale il Campi fu erroneamente indicato col nome di Ernesto;

Siconolfi Leopoldo, pretore del mandamento di Noci, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni dentro il termine di legge;

Sono accettate le dimissioni presentate da Mesina Annico, dall'ufficio di vicepretore incaricato di reggere il mandamento di Mores;

da Mastrangelo Vincenzo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Casoli.

MINISTERO DEL TESORO

Circolare *ai signori Prefetti del Regno contenente norme per la limitazione delle domande di Comuni e Provincie di mutui alle Casse di depositi e prestiti.*

Debbo porgere una parola di ringraziamento alla S. V. onorevole per l'affidamento datomi di tener presenti e di fare osservare le istruzioni impartite colla circolare del 2 maggio p. p., n. 22001 134428, intese a porre un freno alle domande che i Comuni del Regno rivolgono alla Cassa dei depositi e prestiti per concessione di mutui.

Io sono lieto che le mie considerazioni sulla necessità che soltanto il criterio di un imprescindibile e straordinario bisogno debba guidare i Comuni e le Provincie a chiedere mutui alla Cassa dei depositi e prestiti, abbiano trovato propizia accoglienza e ringagliardita la convinzione che è tempo ormai di eliminare tutto ciò che non sia strettamente indispensabile e di fare in ogni specie di spesa il meno possibile.

A rendere per altro più pratica e più efficace l'applicazione di questo criterio stimo opportuno di dover dare norme più precise o concrete per l'accettazione delle domande.

Quello che preme segnatamente è di sbarazzare i bilanci comunali e provinciali dell'onere di passività che ne inceppino il regolare andamento; le nuove opere per quanto reclamate dall'igiene, dall'istruzione, dalla viabilità si faranno in altro tempo quando i Comuni avranno meno debiti e maggiore elasticità nei loro bilanci e quando la Cassa dei depositi avrà più larghezza di fondi per le concessioni.

La S. V. onorevole pertanto non dovrà accettare che le domande di prestiti il cui scopo vero e reale sia quello di liberare il comune dal carico di debiti indiscutibilmente onerosi, avvertendo di esclu-

dere quelle il cui fine fosse di colmare disavanzi di bilanci; esse a tenore della legge organica della Cassa depositi sono inammessibili.

E rimandata dovrebbe essere qualsiasi domanda di prestito diretta a far nuove opere, salvochè la loro eccezionale importanza, urgenza e necessità non consigliassero la S. V. Onorevole a darle corso; nel qual caso io mi riserverei, sopra un rapporto dell'Amministrazione della Cassa depositi, di giudicarla e di valutare la straordinarietà del bisogno per i provvedimenti a prendersi.

La Cassa depositi e prestiti pertanto non prenderà quindi innanzi in considerazione e fino a nuovo ordine, altre domande di prestito che non siano quelle per dimettere passività realmente onerose all'infuori delle segnalate eccezioni.

E per ovviare che le presenti disposizioni in quanto riguardano questi prestiti eccezionali per esecuzione di nuove opere debbano recare nocumento ai Comuni, si rende indispensabile che la S. V. si compiaccia di vigilare, nei limiti consentiti dalle leggi, che non solo non si intraprenda la esecuzione di opere, ma che neppure si deliberi dai Consigli comunali e si approvi dalla Giunta provinciale senza la sicurezza dei mezzi per sopperire alla relativa spesa, giacchè uno degli inconvenienti più gravi e più disastrosi si è appunto quello di deliberare e approvare l'esecuzione di un'opera, d'incominciarla financo e talvolta di compierla senza avere avvisato al modo di provvedere alla spesa con grave iattura dei Comuni, quando i capitali della Cassa depositi non possono aiutarli, mettendoli alla balìa di prestatori che li sacrificano alle loro esigenze.

Sarà poi cura della S. V. Onorevole, certa di corrispondere alle opinioni tante volte espresse in Parlamento, di non dar corso a domande di prestito per l'ammortamento delle quali sorga la necessità nel Comune di dovere eccedere per un lungo periodo di anni il termine legale dei centesimi addizionali alle imposte dei terreni e dei fabbricati.

Val meglio contentarsi del modesto e ovviare il caso di dovere aggravare ancora più la proprietà fondiaria contraendo un vincolo duraturo per molti anni.

Non posso finalmente dispensarmi dal raccomandare alle autorevoli cure della S. V. la più rigida vigilanza nella erogazione delle somme date a mutuo giacchè quando, come talvolta si è avverato, il denaro del prestito fosse distratto a scopo diverso da quello pel quale fu deliberato, approvato e concesso riuscirebbe vana la concessione e frustrata la legge.

La Cassa depositi farà quanto può per riparare a questo gravissimo inconveniente non emettendo il mandato se non quando ne sia dimostrata l'immediata occorrenza e facendo sempre concorrere al pagamento il Prefetto, ma ciò non basterebbe se la vigile azione della S. V. non completasse tali guarentigie.

Nella fiducia che queste mie considerazioni abbiano come le altre la fortuna di trovare favore nell'animo della S. V. io la prego a darne notizia ai Comuni e a riferirmene con un cortese cenno di ricevuta.

Roma, 5 settembre 1891.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

BOLLETTINO N. 34

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 17 al dì 23 agosto 1891

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Afta epizootica: 43 bovini, a Valfuria e Sondrio.

Como — Pleuropneumonite essudativa: 2 bovini, con 1 morto, ad Introbbio.

Bergamo — Carbonchio: 1, letale, a Romano.

Brescia — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a Brescia.
Tifo petecchiale dei suini: si denunziano alcuni casi letali a Marzano e Portese.

Pavia — Carbonchio nei bovini: 2 letali, a Torre del Monte e Montecalvo Versiggia.
Afta epizootica: 85, bovini, a Valle e Vigevano.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Afta epizootica: 3, bovini, morti a Farra d'Alpago.
Carbonchio nei bovini: 1, letale, a Comelico Inferiore.

Treviso — Carbonchio nei bovini, 1 letale, a Valdobbiadene.
Afta epizootica: 12, bovini, a S. Zenone.
Afta epizootica: 52, ovini, a Sernaglia.

Regione IV. — Liguria.

Genova — Affezione morvofarcinosa: 1, ad Albenga.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 12, bovini, con 7 morti, a Soragna e Roccabianca.

Reggio Emilia — Carbonchio essenziale: 1, bovino, morto, a Gattatico.

Modena — Tifo petecchiale dei suini: 7, letali, a Finale Emilia e Modena.

Ferrara — Tifo petecchiale dei suini: 5, letali, a Copparo.

Ravenna — Forme tifose dei bovini: 2, a Ravenna.
Forme tifiche degli equini: 1, letale, a Ravenna.

Regione VI. — Marche ed Umbria

Ancona — Afta epizootica: 14, bovini, a Fabriano.
Carbonchio nei suini: 1, a Corinaldo.

Macerata — Afta epizootica: si denunzia un'epizoozia fra i bovini a Visso.

Perugia — Tifo petecchiale dei suini: 11, a Nocera Umbra.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 3, letali, a Roma.
Afta epizootica: 160, bovini, a Roma.
Scabbia negli ovini: 71, a Fiano Romano.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Agalassia contagiosa degli ovini: 200, a Introdacqua.
Continua la scabbie negli ovini, a Campotosto.

Foggia — Carbonchio nei bovini: 3, letali, a Sansevero.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio sintomatico: 2 ovini, morti, a Nola.
Carbonchio essenziale: 4 suini con 2 morti, a Cervino.
Barbone bufalino: 29, con 25 morti, a Carinola e Capua.

Potenza — Continua l'epizoozia di carbonchio negli ovini a Lagonegro.

Cosenza — Tifo petecchiale dei suini: 50 con 40 morti, a Vaccarizzo Albanese.

Reggio Calabria — Si denunziano alcuni casi di carbonchio negli ovini, a Molochio.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio nei bovini: 3, letali, ad Iglesias.

Roma, addì 4 settembre 1891.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3° cambio decennale delle cartelle al portatore del consolidato italiano 3 0|0.

Si deduce a pubblica notizia che col 1° del p. v. ottobre, esaurendosi la serie di cedole annessa alle cartelle del consolidato 3 0|0, a cominciare dallo stesso giorno 1° ottobre verrà effettuato il cambio delle cartelle medesime con altre munite di nuova serie di cedole per la riscossione semestrale degli interessi.

Il cambio verrà effettuato da quel giorno, tanto nel Regno quanto all'estero; nel Regno colle norme e presso gli Stabilimenti bancari indicati nell'avviso del 22 giugno 1891 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 stesso mese relativo al consimile cambio delle cartelle del consolidato 5 per cento; all'estero presso la Casa Bancaria fratelli De Rothschild in Parigi.

Roma, 5 settembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(Si pregano le direzioni dei giornali di riprodurre il presente avviso).

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: 1° n. 86277 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 50 al nome di *Cigala* Gabriella di Carlo nubile: 2° n. 86037 di lire 1600 al nome di Martini-Sigala di Cocconato Gabriella di Carlo furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Martini-Cigala di Cocconato Gabriella di Carlo vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 958498 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 135 al nome di Almanzi Ventura, di Giuseppe, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Levi *Anna*, fu Ventura, moglie di Almanzi Giuseppe, giusta dichiarazione n. 2 del 2 febbraio 1891 presso l'Intendenza di Finanza di Modena, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece vincolarsi d'usufrutto vitalizio a favore di Levi Allegra, fu Ventura, ecc. c. s. vera usufruttuaria della rendita stessa.

In analogia al disposto dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 928136 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 al nome di Losa Pietro fu Natale fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Losa Pietro fu Vitale vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 settembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 820046 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 105 al nome di Stellino Giacomo, Caterina, *Emmanuele*, Giulietta, e Giovanni Domenico fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della madre Lorenzi Onorina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Stellino Giacomo, Caterina, Maria Emanuelina, . . . etc. . . . come sopra veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla succursale in Bologna della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, in data 11 luglio p. p. col n. 76, pel deposito di numero tre cartelle al portatore vecchie della complessiva rendita di lire 200, fatto dal signor Clemente Savini.

Si diffida ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnate al predetto sig. Savini tre altre cartelle di nuova emissione e della suindicata rendita, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 6 settembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per Smarrimento di Ricevuta (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Banca Nazionale (Sede di Napoli) il 13 luglio 1891, sotto il n. 742 per il deposito di due cartelle al portatore n. 087849 di lire 5, n. 359237 di lire 10 esibite dal sig. Rossi Cristofaro fu Giuseppe per essere cambiate, essendo sprovviste delle cedole semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnate al sig. Rossi Cristofaro fu Giuseppe le nuove cartelle senza l'esibizione della ricevuta smarrita la quale sarà di nessun valore.

Roma, 11 agosto 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per Smarrimento di Ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1187, rilasciata dalla Banca Nazionale nel Regno, Sede di Napoli, il 15 luglio 1891, pel deposito fatto dal sig. Pasquale Pisapia fu Luigi di n. nove cartelle al portatore dell'annua complessiva rendita di lire 650 consolidato 5 0[0 pel cambio in nuove cartelle.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, 8 ottobre 1870, numero 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnate al sig. Pasquale Pisapia fu Luigi le nuove corrispondenti cartelle, emesse in sostituzione di quelle esibite, senza obbligo della esibizione della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, 10 agosto 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' aperto un concorso ad un posto di professore di pianoforte nel R. Conservatorio di musica di Palermo con lo stipendio annuo di lire 1,500 pel liceo femminile.

Il concorso è per titoli; però la Commissione esaminatrice potrà,

nel caso non trovasse sufficienti i titoli dei candidati, chiedere a questi la prova dell'esame.

I titoli dovranno comprovare il valore didattico del candidato.

Nel caso si debba procedere alla prova dell'esame, gli esperimenti saranno:

1° Esecuzione di un pezzo o di uno studio a scelta del candidato;

2° Esecuzione a prima vista di un brano musicale estratto a sorte fra cinque scelti, seduta stante, dalla Commissione esaminatrice;

3° Trasportare un tono sopra e sotto un breve brano di musica, dato dalla Commissione seduta stante;

4° Disporre una breve fuga a 4 parti reali, sopra tema dato dalla Commissione seduta stante, nello spazio di cinque ore;

5° Cenni intorno alla storia e al meccanismo del pianoforte e intorno al sistema e al metodo da seguire nell'insegnamento.

Le domande di ammissione al detto concorso, stese in carta da bollo da L. 1 corredate dalle fedi di nascita, di moralità, di penalità e di sana costituzione fisica (queste tre ultime di data recente) dovranno essere presentate, unitamente ai titoli, al Ministero della Pubblica Istruzione in Roma, non più tardi del 30 settembre corrente anno.

Roma, 2 settembre 1891.

Il direttore Capo
per la divisione per l'arte contemporanea
COSTETTI.

2

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 settembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima delle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima delle 24 ore precedenti
Belluno	nebbioso	—	24 4	14 7
Domodossola	sereno	—	25 0	10 5
Milano	sereno	—	23 1	14 2
Verona	sereno	—	26 8	16 7
Venezia	1|2 coperto	calmo	27 3	16 9
Torino	sereno	—	24 6	16 5
Alessandria	sereno	—	24 2	16 0
Parma	sereno	—	23 0	16 4
Modena	1|4 coperto	—	27 5	17 8
Genova	coperto	mosso	24 9	19 6
Forlì	1|4 coperto	—	28 8	21 5
Pesaro	1|4 coperto	legg. mosso	30 6	18 5
Porto Maurizio	1|2 coperto	legg. mosso	27 0	17 8
Firenze	1|2 coperto	—	26 2	16 2
Urbino	1|4 coperto	—	27 5	16 6
Ancona	1|4 coperto	calmo	29 8	23 5
Livorno	3|4 coperto	calmo	25 5	18 2
Perugia	1|4 coperto	—	26 9	15 7
Camerino	1|4 coperto	—	26 0	15 8
Chieti	sereno	—	30 4	12 8
Aquila	1|2 coperto	—	26 5	12 9
Roma	1|2 coperto	—	28 0	16 2
Agnone	sereno	—	26 3	13 8
Foggia	1|4 coperto	—	35 0	19 1
Bari	sereno	calmo	29 1	22 8
Napoli	sereno	calmo	27 1	20 4
Potenza	1|4 coperto	—	26 5	17 1
Lecce	sereno	—	35 3	21 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	coperto	calmo	28 3	19 4
Reggio Calabria	3|4 coperto	mosso	31 0	23 2
Palermo	sereno	calmo	32 4	20 2
Catania	sereno	calmo	31 3	24 4
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1|4 coperto	calmo	33 0	22 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 7 settembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 702, 3
Umidità relativa a mezzodì 41
Vento a mezzodì . . . . . S W debole.
Cielo . . . . 1|8 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 29°, 5. Minimo 16°, 2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 settembre 1891

Europa pressione bassa Norvegia, elevata centro Russia, alquanto irregolare altrove.

Christiansund 746; Pietroburgo, Mosca 768.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Italia superiore; pioggiarelle temporali Nord, venti sensibili intorno ponente centro; temperatura alquanto diminuita Nord centro.

Stamane cielo poco nuvoloso sereno; venti deboli freschi intorno ponente; barometro 760 a 761 alto Adriatico, intorno 762 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno ponente; cielo generalmente sereno; temperatura sempre elevata Italia inferiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 settembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1|4 coperto	—	25 6	14 8
Domodossola	sereno	—	24 5	12 0
Milano	sereno	—	27 0	15 6
Verona	sereno	—	27 0	17 6
Venezia	sereno	calmo	26 2	17 3
Torino	sereno	—	23 8	17 1
Alessandria	3|4 coperto	—	26 2	16 8
Parma	coperto	—	26 9	17 6
Modena	3|4 coperto	—	28 8	17 9
Genova	1|4 coperto	calmo	24 2	20 2
Forlì	3|4 coperto	—	27 7	19 4
Pesaro	coperto	calmo	25 7	18 5
Porto Maurizio	3|4 coperto	calmo	26 5	17 7
Firenze	coperto	—	27 8	18 1
Urbino	coperto	—	26 4	16 8
Ancona	coperto	calmo	28 0	24 0
Livorno	coperto	calmo	26 0	19 5
Perugia	3|4 coperto	—	26 5	14 1
Camerino	coperto	—	25 0	15 0
Chieti	piovoso	—	22 8	11 2
Aquila	coperto	—	27 0	14 9
Roma	1|2 coperto	—	29 5	17 7
Agnone	coperto	—	26 7	14 1
Foggia	piovoso	—	32 7	20 0
Bari	coperto	calmo	26 7	20 6
Napoli	3|4 coperto	calmo	26 8	16 3
Potenza	coperto	—	25 8	17 5
Lecce	coperto	—	31 0	20 3
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1|4 coperto	calmo	30 6	20 2
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	32 1	23 5
Palermo	1|4 coperto	calmo	33 2	21 5
Catania	1|2 coperto	legg. mosso	31 3	26 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	3|4 coperto	calmo	31 9	23 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 8 settembre 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	= 761,9
Umidità relativa a mezzodì	= 61.
Vento a mezzodì	S E debolissimo.
Cielo a mezzodì	1/2 coperto.
Termometro centigrado	massimo = 27°. 5.
	minimo = 17°. 7.

Pioggia in 24 ore: mm. 17,0.

Li 8 settembre 1891.

Europa pressione elevata intorno Baviera, alquanto bassa Golfo Riga, piuttosto irregolare altrove, Zurigo 767, Riga 757.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito fuorchè centro, temporali con pioggie centro, temperatura qua là diminuita media Italia.

Stamani cielo sereno estremo Nord, nuvoloso coperto altrove, alte correnti specialmente intorno ponente, venti settentrionali freschi centro, deboli altrove: barometro 764 Palermo, Cagliari, Milano, Budapest, leggermente depresso 761 a 762 Lazio.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali Nord vari Sud; cielo vario, qualche temporale specialmente medio versante Adriatico, temperatura in diminuzione Nord centro.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 8. — Stamane, la prima sezione del Congresso giuridico discusse la questione della ricerca della paternità.

Presiedeva l'on. Barazzuoli.

Parlarono gli on. Baccelli Augusto, Bonacci, Righi, Muratori, Cogliolo, Ferrari ed il prof. Regnoli, relatore.

Fu approvato l'ordine del giorno del prof. Cogliolo, favorevole alla ricerca della paternità, con limiti da formularsi mediante apposita legge.

VENEZIA, 8. — Oltre il Consigliere intimo dott. Finkelnburg di Bonn, è giunto il prof. Forel da Zurigo per partecipare ad un consulto sullo stato di salute della Regina di Rumania.

VENEZIA, 8. — Le conclusioni del primo consulto fra il medico della Regina di Rumania e i dottori Finkelnburg e Forel, sullo stato di salute di S. M., sono poco soddisfacenti.

VENEZIA, 8. — Un secondo consulto per la Regina di Rumania, riuscì a conclusioni punto confortanti.

Però nulla vi è di allarmante per ora.

VENEZIA, 8. — In conseguenza ad un aggravamento repentino nello stato di salute della Regina di Rumania il Re ha rinunciato per ora a ritornare in Rumania.

E' probabile che domani si comincierà a pubblicare il bollettino medico sullo stato di S. M.

BELLINZONA, 8. — Il Consiglio di Stato, sulla mozione dei consiglieri Colombi e Rusconi, decise di proporre l'amnistia per gli accusati di corruzione in occasione delle elezioni del 3 marzo 1889, il cui processo dovrebbe farsi a Lucerna.

Frattanto il Consiglio federale è stato invitato a rinviare il processo a dopo la prossima sessione ordinaria delle Camere federali.

Questa decisione è accolta molto favorevolmente.

LONDRA, 8. — Il *Times* dice che le concessioni ottenute dalla Russia riguardo ai Dardanelli sono senza importanza.

COPENAGHEN, 8. — E' stata tolta oggi la proibizione d'importare in Danimarca le carni suine americane. Tale proibizione era in vigore dal marzo 1888.

MALINES, 8. — Il Congresso cattolico è stato aperto stamane.

Erano presenti 1800 congressisti, fra cui gli alti dignitari ecclesiastici del Belgio, della Francia, della Germania e dell'Inghilterra.

FRANCOFORTE SUL MENO, 8. — Il Congresso internazionale elettrotecnico è stato aperto oggi con un discorso del segretario di Stato per le poste e telegrafi Stephan.

Intervennero 650 congressisti fra i quali 198 stranieri.

Furono eletti 5 presidenti fra cui Ferraris di Torino.

Il Congresso decise di incaricare una Commissione di studiare principii per una legislazione elettrotecnica.

LONDRA, 8. — Il *Morning Post* ha da Costantinopoli: « Il cambiamento ministeriale non è un atto ostile alla triplice alleanza, poichè il Sultano ricevette il delegato bulgaro con speciali attenzioni che potevano dispiacere alla Russia e pregò l'ambasciatore tedesco, signor Di Radowitz, di assicurare i suoi colleghi del Corpo diplomatico che il cambiamento ministeriale non aveva alcun carattere politico ».

COSTANTINOPOLI, 8. — — Un comunicato ufficiale dice che il cambiamento ministeriale non porta nessuna modificazione nell'orientamento della politica ottomana di fronte alla politica generale dell'Europa.

Il Governo del Sultano continuerà ad ispirarsi agli stessi principii che lo guidarono finora, cioè progresso e riforme all'interno, pace e buone relazioni all'estero.

MONACO DI BAVIERA, 8. — L'Imperatore Guglielmo giunse iersera alle 9,30 e fu accolto con molta cordialità dal Principe Reggente.

Tutti i Principi, i dignitari di Corte, i ministri, i generali ed altre autorità ossequiarono l'Imperatore alla stazione.

Il sindaco Wiedenmayer pronunziò un discorso dando il benvenuto all'Imperatore, che lo ringraziò delle cortesi parole rivoltegli.

Quindi l'Imperatore si recò alla sua residenza fra applausi entusiastici di una folla immensa.

L'Imperatore visiterà oggi il municipio.

Il feldmaresciallo Blumenthal offrirà all'Imperatore il vino d'onore.

Tutti i giornali salutano con viva compiacenza l'arrivo dell'Imperatore Guglielmo.

MONACO DI BAVIERA, 8. — L'Imperatore Guglielmo e il Principe Reggente Luitpoldo si scambiarono visite.

L'Imperatore si recò stamane alle undici, accompagnato dal conte Caprivi, al Municipio.

Il borgomastro pronunciò un discorso al quale così rispose l'Imperatore:

« Le molte prove di devozione e di fedeltà date a me come già al mio Avo ed a mio padre sono piena guarentigia che Monaco è una buona e fedele città dell'Impero tedesco ».

L'Imperatore bevendo il vino d'onore presentatogli in una coppa dal maresciallo Blumenthal ripetè tre volte fra grande entusiasmo: « Viva Monaco ».

La folla lo acclamò freneticamente così nell'andata come nel ritorno.

MONACO DI BAVIERA, 8. — Ebbe luogo oggi un pranzo militare di gala al quale intervennero, oltre l'Imperatore Guglielmo ed il Principe Reggente di Baviera, i Principi bavaresi, il generale Hahnke, capo del gabinetto militare dell'Imperatore, il cancelliere tedesco conte di Caprivi, il ministro di Prussia a Monaco di Baviera, conte d'Eulemburg, ed il ministro prussiano della guerra, luogotenente generale di Kaltenborn.

Il Principe Reggente fece un brindisi alla salute dell'Imperatore tedesco e Re di Prussia, suo augusto alleato, fedele amico ed ospite immensamente gradito.

L'Imperatore rispose con un brindisi, nel quale ringraziò il Principe Reggente per le amichevoli parole rivoltegli e bevette alla salute di S. A. R.

La musica eseguì, durante i brindisi, gli inni nazionali, tedesco e bavarese.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 settembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE DI BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,35 92,40		— —	
» 2.a »	»	—	—	92,40 92,42 1/2	92 42			— —	
detta 4 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
» 2.a »	»	—	—		— —			58 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			98 50	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		—			100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			413 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	473,50	473 50			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			489 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			635 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			470 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1305 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1015 —	
» » Generale	»	500	350		— —	300 298		— —	
» » di Roma	1 genna. 90	[illegible]	250		— —			320 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	150		— —			17 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			473 —	
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			468 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —			3[illegible]2 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			[illegible]0 —	
» » Romana per l'Illum. a Gas stamp.	1 aprile 91	[illegible]00	500		— —			735 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1072 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	[illegible]00	[illegible]00		— —			1[illegible]0 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	[illegible]00	500		— —	202 201 1/2 201		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			98 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			—	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			84 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 91	500	500		— —			261 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			180 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			295 —	
» » Cautchouc	1 genna. 9[illegible]	200	200		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			280 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			406 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. [illegible] nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sar[illegible] Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Paler. » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » » » » Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Second. del[illegible] (oro)	»	250	250		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0									
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 97 1/2
	Parigi	Cheques	»	»	101 77 1/2
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 60
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 28 Settembre
Prezzi di compensazione . . . . 29 »
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . .

Sconto di banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1891

Rendita 5 0/0	92 —	Az. Banco di Roma	350 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0/0	58 —	» Banca Tiberina	20 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	92 50	» » Ind. e Com.	485 —	» » Navig. Gen. Italiana	275 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 75	» » » Certif.	480 —	» » Metallurgic. Italiana	200
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —	» Soc. Cred. Mobil.	380 —	» » della Piccola Borsa	225
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —	» » » Merid.	50 —	» » An. Piom. di Elettr.	215 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	785 —	» » Caoutchouc	60 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	492 —	» » Acqua Marcia st.	1070 —	» » Fondiar. Incendi	75
Az. Fer. Meridionali	675 —	» » Condot. d'ac.	195 —	» » Fond. Vita	225 —
» » Mediterranee	460 —	» » Gen. Illumin.	210 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » certif.	450 —	» » Tramway Om.	85 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1300 —	» » cert. prov.	83 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1018 —	» » Molini e Magaz. Gen.	90 —	» Fe. Napoli-Ottajano	230
» » Generale	305 —	» » Immobiliare	205 —		
		» » Fond. Italiana	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.